



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PD TD01000N: I.T.C. CALVI-PADOVA

Scuole associate al codice principale:
PD TD01001P: IT/L PEDIATRIA (S.A. CALVI) PD
PD TD010503: ITC SER (S.A.CALVI-PD)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il posizionamento nella fascia 6 della Rubrica di valutazione è motivato dall'analisi delle percentuali di alunni sospesi, che risulta essere inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali a riprova dell'efficacia delle azioni di miglioramento realizzate. In particolare per le classi 1^a (21,5% rispetto al 25,5% del Veneto) e 4^a (14,9% rispetto al 21,8% del Veneto) si evidenzia un buon livello. Per le classi 2^a il livello si attesta sopra le medie, in linea per le classi 3^a. I criteri di valutazione adottati tengono in considerazione la totalità della figura dell'alunno analizzandone tutto il percorso scolastico e non solo voti conseguiti. Inoltre il tasso di abbandono in corso d'anno è più basso rispetto alle medie nazionali e provinciali. Tutti gli alunni ammessi hanno conseguito il diploma, la percentuale di studenti nella fascia 71-80 è migliorata rispetto ai dati degli anni scorsi. L'unico elemento di criticità è individuabile nei risultati delle classi 5^a all'esame di stato: il 63,5% dei nostri alunni si è posizionato nella fascia superiore ai 70 centesimi. Tale risultato è leggermente inferiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le componenti della scuola sono consapevoli dell'importanza che ha l'educazione alla partecipazione, al rispetto delle regole e alla cultura della legalità per la formazione dello studente e del cittadino. Per questo l'Istituto da una parte si è impegnato da anni a promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica, nel rispetto di quanto indicato dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di istituto, dall'altra ha predisposto alcuni strumenti comuni con cui valutare il livello di partecipazione e il rispetto delle regole, come una griglia comune per la valutazione dei voti di condotta, obiettivi trasversali determinati a livello di dipartimento e di classe. Ha inoltre avviato diverse attività per l'educazione alla legalità. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi. Le difficoltà principali si riscontrano nel verificare oggettivamente il livello delle competenze acquisite, la valutazione viene fatta soprattutto con l'osservazione del comportamento, non solo da parte della scuola, ma anche di soggetti esterni alla scuola, nei casi di stage presso enti e imprese.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti, nel 2022 è del 63%, leggermente in diminuzione (2021-71%, 2020-68%) presumibilmente a causa della crisi economica attuale. A supporto di quanto suddetto si rileva infatti un aumento nelle tipologie di contratto tipiche del lavoro precario (T.D., collaborazioni e altre forme contrattuali) a scapito dei contratti a tempo indeterminato che pertanto sono in netta flessione. Più del 50% dei diplomati trova occupazione entro i 12 mesi, di questi più del 40% entro i 6 mesi. I diplomati dell'Istituto in relazione alla struttura socio-economica locale hanno trovato occupazione per la stragrande maggioranza nel settore terziario (nel triennio mediamente con percentuale superiore all'80%). Le percentuali sopraindicate degli impiegati restano comunque ampiamente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Il Collegio docenti individua gli obiettivi formativi di istituto che vedono interconnesse le varie aree di programmazione disciplinare e progettazione didattica. Sono definiti criteri comuni di valutazione per classi parallele predisposti da una commissione della quale hanno fatto parte docenti di ciascuna disciplina a supporto (analizzati e approvati) del dipartimento disciplinare. Gli obiettivi formativi di istituto, rispondenti alle indicazioni ricevute dagli studenti, raccolte attraverso indagini conoscitive, orientano le scelte dei docenti nella progettazione, altresì in coerenza con le linee generali del Consiglio di istituto. Essi si realizzano attraverso l'interconnessione delle proposte delle programmazioni, dei progetti didattici e dei progetti di Funzione strumentale. Per ciascuna articolazione (AFM, RIM, SIA, Scienze bancarie, Business e Management) è definito il profilo in uscita dello studente. È previsto lo stretto collegamento tra la programmazione didattica e la progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa proprio per favorire l'integrazione tra saperi disciplinari e tecnico-professionali con particolare riferimento al mondo del lavoro in un'ottica di apertura al territorio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni relative all'inclusione sono diverse (per studenti con disabilità e DSA: lavori di gruppo e



multimediali, peer education, stage lavorativi e per stranieri neoarrivati: visita al territorio, test d'ingresso, modulo d'accoglienza, tutoraggio, mediazione culturale, sportello didattico, corso L2) dunque l'Istituto si situa nella fascia di maggiore offerta di buona qualità (con percentuali di successo scolastico del 100% per studenti disabili e del 75% per DSA e stranieri neoarrivati)

Recupero e potenziamento Le azioni per recupero e potenziamento sono numerose (recupero: corsi di recupero, sportelli disciplinari, corsi sul metodo di studio, studio pomeridiano assistito; potenziamento: concorsi e progetti in ambito sportivo, linguistico, teatrale, di educazione alla cittadinanza, di orientamento) con un buon grado di efficacia: per le classi prime, seconde e quarte le percentuali di ammissione alla classe successiva sono superiori rispetto alla provincia di Padova, al Veneto e all'Italia.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo importante a migliorare e arricchire la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con soggetti presenti nel territorio anche per la promozione di politiche formative. Partecipa a progetti con realtà e enti non solo del territorio ma anche operanti a livello nazionale. Importante è la collaborazione con aziende del territorio. L'istituto ha da tempo integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e di alternanza scuola lavoro, con positivo contributo alla formazione dello studente. Una parte importante delle famiglie, quando chiamata, risponde in modo fattivo e costruttivo alla realtà scolastica e al miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori in uno spirito collaborativo.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di successo in matematica nel primo biennio e in economia aziendale nel secondo biennio

TRAGUARDO

Raggiungere la percentuale registrata nell'anno scolastico 2018/2019 di successo in matematica nel primo biennio ed economia nel secondo biennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenimento della programmazione modulare di matematica per le classi del primo biennio con riorganizzazione dell'attività didattica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione di approcci didattici più funzionali al raggiungimento di risultati positivi in Economia Aziendale nelle classi del secondo biennio.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il numero delle classi con esiti degli studenti almeno al livello del punteggio del Veneto in matematica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Aumentare il livello di preparazione specifico richiesto per le prove standardizzate nazionali e quindi la percentuale di successo in matematica e italiano per le classi seconde e in matematica, italiano ed inglese per le classi quinte.

TRAGUARDO

Ridurre la discrepanza tra le classi alle prove Invalsi, cercando di portare quelle che si classificano al di sotto del livello della media del Veneto almeno a tale livello.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare item critici e positivi tra docenti del medesimo Dipartimento per condividere strategie didattiche. Porre come obiettivo comune a tutti i Dipartimenti: la comprensione del testo, l'arricchimento del lessico specifico disciplinare.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze chiave europee

Aumentare la percentuale del numero di alunni che hanno competenze almeno di livello base nel metodo di studio, rispetto ai dati di riferimento 2018/2019, con implementazione del sistema di valutazione delle competenze chiave



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppo della competenza "imparare ad imparare", quale abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare il numero dei diplomati che si immatricolano e superano il I anno o trovano un impiego entro il primo anno successivo.

TRAGUARDO

Raggiungere percentuale del 70% dei diplomati che si immatricolano e superano il primo anno o trovano un impiego entro il primo anno successivo all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Potenziare il Progetto PCTO oltre le ore stabilite dal Ministero. Migliorare il coinvolgimento e la partecipazione attiva al Progetto di Orientamento in Uscita in base alle classi, agli indirizzi, all'offerta extra-curricolare, agli interventi di esperti esterni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riduzione dell'insuccesso scolastico con particolare riferimento alle classi del primo biennio è una priorità necessaria per l'acquisizione di competenze di base fondamentali per affrontare serenamente il secondo biennio. Verificata la criticità nel primo biennio in termini di insuccesso scolastico e di prove standardizzate, ci induce ad una riflessione collegiale interna per comprenderne le cause e per farvi fronte con azioni mirate. Al termine del corrente anno si sono registrati valori positivi grazie alle azioni di miglioramento attuate per le classi terze; si prevede che azioni simili potranno essere applicate anche alle classi inferiori e in economia aziendale nel secondo biennio, considerata la sua valenza nel settore economico, pur in presenza dei buoni risultati in campo universitario e lavorativo, in funzione di un migliore clima di apprendimento. Si dà ancora priorità allo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", quale abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. I dati osservabili hanno mantenuto una criticità nell'applicazione di un metodo di studio efficace per il livello "non raggiunto".